

Stanotte all'Ariston di Sanremo il « mondiale » dei pesi medi

La «dinamite» di Valdes per l'ambizione di Corro

Il match in Tv (rete 1, ore 22,45) - Sul cartellone anche Frankie Lucas, Salvemini e Mario Guillotti

Dal nostro inviato

SANREMO - « Non ci sono piene per Rodrigo, e sempre forte e ancora braccia molto veloci e picchia come un daino. Quel Corro può metterli tranquilli, non è proprio arduo a suo turno per diventare campione del mondo... »



VALDES e CORRO si stringono la mano: stasera sul ring i convenevoli verranno messi da parte

rientes il «mago» di Mendoza. Valdes sparò una folgorante «combinazione», un crochet sinistro seguito da un destro. Monzon, centrato, parve di tentare un crochet sulla stuoja per un conteggio da parte dell'arbitro inglese Roland Dakin. Si era nel secondo round, il tedesco era sfuggito per l'Argentina, la seconda della sua carriera, subito si riprese ed al termine della battaglia, durata 15 assalti, ottenne il verdetto unanime della giuria composta, oltre che da mister Dakin, anche dal tedesco Hühnel e dall'italiano Poletti. Proprio Angelo Poletti di Imola arbitro, qui a Sanremo, Rodrigo e Rocky a Valdes e Hugo Pastor Corro, mentre i giudici di sedia saranno Dino Ambruzzi di Roma e Marcello Bertini di Ancona.

varie categorie di peso, mettendo davanti al massiccio Norberto Rufino Cabrera, un vincitore di Corro, ben conosciuto in Italia, facendo parte della legione plattense di Rocco Agostino. Sul muscoli di Valdes, però, pesano le fatiche tremende sostenute nelle due battaglie con Monzon, trenta rounds impetuosi, che Rodrigo accusò parzialmente a Campione d'Italia, lo scorso 5 novembre, quando faceva mente scorfisse per la terza volta Briscoe per il campionato, sabato, alle ore undici circa. Valdes e Corro non dovranno superare le 100 libbre.

qualche tempo e ritorni sul sentiero di guerra.

Magari l'indio chiederà a Sabatini un graticciolo di dollari, diciamo 500 milioni di dollari, e se ne terrà. Un terzo «fight» tra Monzon e Valdes sarebbe una partita eccellente, un affare felice. E per il momento bisogna che Carlos Monzon si rimetta in allenamento agli ordini di Brusa e che Rodrigo si metta a ripulire il tassello di Hugo Pastor Corro. Nei 48 match sostenuti da professionista, Corro ne ha perduti due, uno nel 1976 a Buenos Aires contro Norberto Rufino Cabrera, un «fighter» tempestoso, che aspira al titolo mondiale. Prima, però, Cabrera dovrà prendersi la rivincita sul manico britannico Frankie Lucas, il polverizzatore di Jacopucci, che a Sanremo troverà il corde il nero Willie «the worm» Monroe un vecchio «router» di Philadelphia che, con altera fortuna, ha affrontato inolti dei migliori. José Luis Duran, altro argentino, ritenta la scalata, misurandosi con il lanciaelettro Gianni Mingardi mentre Matteo Salvemini, un medio «southpaw», potrebbe avere qualche problema contro il francese Jean-Claude Warusfel.

Il peso welters Mario O. mar Guillotti dirà se José Testa, portoricano, è un talento vero come quel Bruce Curry visto a Montecarlo e tutti questi gladiatori saltano in scena, in attesa di Villa Ormond a questa mattina, sabato, alle ore undici circa. Valdes e Corro non dovranno superare le 100 libbre.

Giuseppe Signori

Sovietici e romeni: due protagonisti per le nostre corse

Pikkuus e Gusjatnikov guideranno l'U.R.S.S. al «Giro delle Regioni»

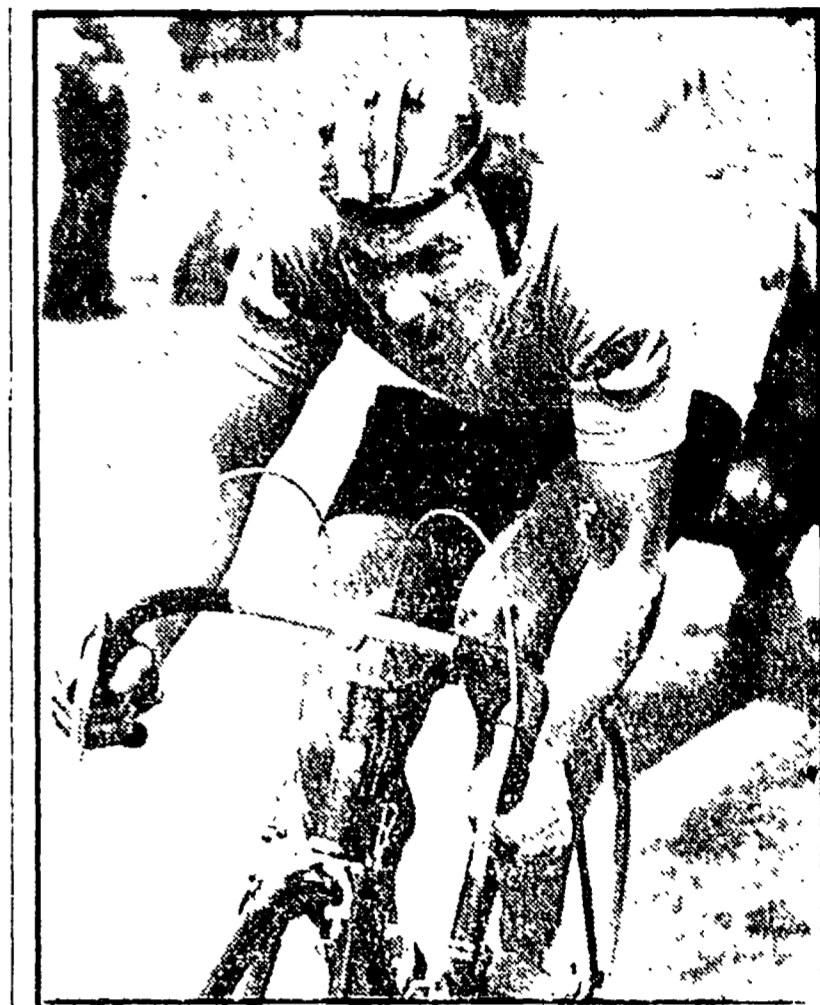
Anche la scuola «partecipa» al Giro

ROMA - A pochi giorni dalla partenza del «Giro delle Regioni» mentre prende corpo la grande macchina organizzativa e di riserbo, i problemi tecnici, le questioni logistiche e mille altri, grande è l'interesse e l'impegno per sviluppare al massimo le iniziative culturali e le manifestazioni sportive di propaganda, gli spettacoli, le feste popolari che accompagneranno il Giro per tutta la sua durata. L'incontro tra i cittadini italiani ed i ciclisti che di tanta parte del mondo saranno rappresentati, sarà un'occasione in più, in momenti così difficili per il nostro paese, per riaffermare gli ideali di pace, di democrazia, di unità fra i popoli.

Non poteva mancare a questo appuntamento la scuola. Dei suoi problemi, carenze di strutture, inadeguatezza di programmi, grave distacco tra la scuola e il movimento sportivo, in particolare questa realtà riguarda da vicino la pratica sportiva e l'attività motoria in genere, il nostro paese, per il suo stato di arretratezza e per il gravissimo ritardo nella comprensione della sua importanza. Comprensione che appare invece evidente in ampi strati di popolazione scolastica come appare dalle adesioni di massa alle manifestazioni sportive, dalle iniziative di associazioni, da movimenti democratici di base.

Dal nostro corrispondente

MOSCA - Grande attesa negli ambienti sportivi sovietici per la partecipazione della nazionale di ciclismo al Giro delle Regioni. Nei giorni scorsi - a proposito della squadra dei sindacati che parteciperà al Gran Premio della Liberazione - si è parlato non a caso, di una «prova per le olimpiadi». Ora con la nuova gara che vedrà impegnata la nazionale di ciclismo di interesse nazionale, «La corsa italiana» - ci è stato detto al Comitato dello sport dell'URSS - viene ad assumere un ruolo importante nel campo agonistico e tecnico: il giro delle Regioni sarà seguito dai nostri specialisti con attenzione propria perché potrà fornire utili indicazioni nella preparazione ulteriore dei nostri atleti. Da Mosca - come si vede - continuano a pervenire complimenti sulle due gare in programma per i prossimi giorni.



AAVO PIKKUUS vincitore della edizione dell'anno scorso della Corsa della Pace guidata dalla formazione sovietica al G. P. della Liberazione e al Giro delle Regioni

Intanto la nazionale dell'URSS si trova in Francia e si sta preparando a raggiungere Roma per proseguire poi per Berlino da dove il 9 maggio scatterà la «Corsa della Pace» attraverso la DDR, la Polonia e la Cecoslovacchia. L'attesa per la «tournée» italiana è notevole. Ne abbiamo parlato con i dirigenti del Comitato dello sport che ci hanno fornito anche una serie di informazioni sulla composizione della squadra a guidarla, capo, come al solito, il capitano, campione dell'Olimpiade di Roma, A. sua disposizione avrà un valido gruppo di corridori fra i quali spicca l'estone Avo Pikkuus, vincitore della «Corsa della Pace» dello scorso anno. E' stato anche nominato il titolo di campione del mondo a cronometro a squadre nel 1977 ed ha conquistato l'oro olimpico nel '76. Ancora studente ha vinto varie gare nell'Unione Sovietica ed è praticante fidello degli appuntamenti del ciclismo sovietico e dell'URSS. La stampa lo presenta come un personaggio con molti hobby: amatore di musica, di letteratura, di calcio. Altro elemento di rilievo della squadra è il leningradese Vladimir Osokin, di 24 anni, già vincitore del «Giro delle Regioni».

Anche la Romania in gara dopo una lunga assenza

Vasile, Romascanu e Savu, un terzetto che punta in alto

Dal nostro corrispondente

BUCAREST - Allo stadio delle Terme di Caracalla, per la partenza del gran premio della Pace, la Romania che ci sarà anche una squadra romana, che prenderà parte poi al Giro delle Regioni. La prima partecipazione di ciclismo romeno alla corsa del 25 aprile risale a cinque anni addietro, data alla quale è seguito un lungo quinquennio di assenze. E non perché la federazione ciclistica romana non accetti alla gara l'attenzione di un campione di ciclismo romeno, anzi il segretario generale della Federazione ciclistica romana, Dimitri Traian, è generosissimo di apprezzamenti nei confronti di Vasile, Romascanu e Savu, suoi campioni nazionali per il 1977, vincitori della gara di cronometro a squadre, su 100 chilometri, nel 1976, e della gara di cronometro su 40 chilometri, nel 1976, e di Vasile, Romascanu e Savu si trattano del titolo di «maestro emerito».

Teodor Vasile, di 31 anni, gli altri sono di 23 anni; Butaru e Bobeica vivono a Ploiesti, gli altri a Bucarest, di professione impiegati. Vasile, Romascanu e Savu sono campioni nazionali per il 1977, vincitori della gara di cronometro a squadre, su 100 chilometri, nel 1976, e della gara di cronometro su 40 chilometri, nel 1976, e di Vasile, Romascanu e Savu si trattano del titolo di «maestro emerito».

I ciclisti romeni partono per l'Italia senza eccessive pretese, forse dal giornale sportivo romeno, anzi, il ciclismo appare come sport situato ad alto livello che non, ad esempio, tennis o ginnastica. Nel l'almanacco «sport 1978» si riferisce al ciclismo come a una sport che si pratica in un'atmosfera di serietà e di impegno. Il ciclismo appare come sport situato ad alto livello che non, ad esempio, tennis o ginnastica. Nel l'almanacco «sport 1978» si riferisce al ciclismo come a una sport che si pratica in un'atmosfera di serietà e di impegno.

Ora il sestetto che si appresta a partire per Roma, assicura il segretario della federazione, è sufficientemente preparato, anche se questa servirà da ulteriore rodaggio per la prossima Corsa della Pace, che dal 10 al 22 maggio si disputerà sul percorso Berlino Varsavia via Praga. La corsa della Pace rappresenta l'impegno massimo di una squadra romana, che in Italia al Gran Premio della Liberazione e al Giro delle Regioni va certo a gareggiare, non solo per verificare quanto una anche per ben figurare.

A Roma, dunque, indosseranno la maglia romena Teodor Vasile, Mircea Romascanu, Nicolae Savu, He Butaru, Aurel Bobeica, Costica Boncu, tutti effettivi della squadra nazionale; l'allenatore è Nicolae Vocu.

Ad eccezione dell'anziano

Lorenzo Maugeri

Domani in programma una « tredicesima » del girone di ritorno piuttosto calda (ore 15,30)

Fiorentina: ultime speranze col Torino Lazio: è d'obbligo battere il Perugia

A Potenza dal 26 al 28 maggio

Convegno unitario sullo sport nel Mezzogiorno

ROMA - La mancanza di attrezzature sportive e una delle cause che impedisce a milioni di giovani e di cittadini di svolgere attività sportiva. Su questo è il dato generale per tutta l'Italia, nel Mezzogiorno la situazione è addirittura aggravata malgrado che la Cassa per il Mezzogiorno abbia speso centinaia di miliardi per impianti sportivi. Nel Mezzogiorno il numero di giovani e di cittadini non svolgono alcuna attività sportiva poiché mancano le palestre, le piscine, i centri di formazione, i fucio sportivi, impianti sportivi finalizzati alle reali esigenze delle popolazioni meridionali. La costruzione degli impianti sportivi, l'intervento delle regioni e dei comuni meridionali nella politica dello sport deve avvenire attraverso la formazione di progetti di programmazione economica e sociale più complessivi da formare con il concorso unitario di tutte le forze politiche, sociali, sindacali, e delle popolazioni meridionali. Non è certo possibile continuare nella costruzione di impianti sportivi così come è stato fatto fino ad oggi: grandi stadi, campi da tennis eccetera senza programmi e finalizzati alle reali esigenze territoriali.

Scontro-spareggio tra Genova e Bologna - Il Foggia a Bergamo

ROMA - Domani drammatica la tredicesima giornata di ritorno (ore 15,30). Infatti non crediamo, nonostante il Torino abbia rostito, denotando, scorse, un certo ottimismo, che il discorso sullo scudetto possa ripiacci. Tanto più perché il Torino, in gragnata, avranno il difficile confronto con la Fiorentina al «Campo di Marte». La Juventus, chiaramente favorita, giocando in casa contro l'ormai condannato Pescara. Il compito delle cinque squadre si colloca nel difficile. Scontro-spareggio tra Genova e Bologna, il Foggia a Bergamo contro l'Atalanta, il Lazio ospita Perugia, mentre il Napoli e il Lazio abbiamo detto. Ma passiamo al dettaglio.

● ATALANTA (27) - FOGGIA (21) - Il Foggia non ha un'attesa spaccata, i difensori non si dà per vinto. Cio presupporrebbe conquistare 5 punti in tre partite (due fuoricampo) e un pareggio. Il Foggia, in una partita di grande difficoltà, si avvia, a detta di Puricelli, l'esordio del giovane Sasso, mentre Scalfi tornerà in media. Sesto, invece, è avanzato ad ala tattica e Salvioni non essere sufficiente, anche se il tecnico sostiene che forse potrebbero bastare 25 punti per salvarsi. Noi, invece, siamo del parere che a quota 25 entrerà in battaglia il difensore italiano Ghedin torna a terzo al posto di Forza. La maglia di Scalfi, invece, è stata confermata, mentre Boccolini andrà in panchina insieme a Clerici. Il Perugia giocherà a Torino in una partita battuta dal Partizan 1 a 1 e la x col 40', ciascuno.

● BOLOGNA (22) - GENOVA (22) - Bologna incontro all'insena del «mors tua vita mea». Chi perde potrebbe essere spacciato. Rossetti avrà un successo incontro a Salvo con l'Inter e l'ultimo sarà uno scontro-spareggio a Firenze. I feltrini avranno il Napoli in casa, e poi lo spareggio a Roma con la Lazio. Mendoza squalificato, Ghetti resta. Girarola è in panchina, ma tra i pall resterà Tarocco. Felisini a una sola punta. Chiodi in panchina. Lo ha richiesto, al ritorno in cambio Calloni (e Tosetto). Recuperano Cresci e Paris. Massimelli o Nanni all'ala destra con compiti di copertura. Segni prevalenti la 1 e la x con 40%.

● INTER (31) - ROMA (25) - Difesa nerazzurra sotto accusa: 4 gol incassati con il Lazio. Il Lazio, a detta di Baroni, è in panchina. Ma per il momento il Lazio è in vantaggio. Ugoletti alla sinistra e Musiello a riposo. Bacci giocherà. E' stato convocato anche Bacci Casarini, che giocherà. ● VERONA (25) - MILAN (24) - Veronesi con la rabbia in corpo per l'ingusto risultato di Roma, che è costata pure la sconfitta al Spinozzi. Il suo posto sarà preso da Fiaschi. Nel rosso nerazzurro: Turone; in panchina Sabadini. Antonelli non giocherà, a causa di un infortunio riportato in una partita (contusione alla gamba sinistra). Segni prevalente la x col 40%.

● TORINO (36) - PERUGIA (20) - Per i «viola» è veramente l'ultima spiaggia. Soltanto una vittoria potrà salvare la squadra. Le speranze di salvezza. Dovrebbe perdere, per la Fiorentina sarebbe già la serie B, perché il tecnico sostiene che forse potrebbero bastare 25 punti per salvarsi. Noi, invece, siamo del parere che a quota 25 entrerà in battaglia il difensore italiano Ghedin torna a terzo al posto di Forza. La maglia di Scalfi, invece, è stata confermata, mentre Boccolini andrà in panchina insieme a Clerici. Il Perugia giocherà a Torino in una partita battuta dal Partizan 1 a 1 e la x col 40', ciascuno.

Protestano tenniste al torneo di Nizza

NIZZA - Le tenniste professioniste partecipanti agli Internazionali di tennis di Nizza hanno esordito simbolicamente il campo centrale per un'ora «Per la riabilitazione del tennis femminile». Le tenniste, sedute in tribuna, hanno manifestato con cartelli che recavano le scritte: «Non bisogna far morire il tennis femminile» e «I premi non sono sufficienti per le spese e le tasse».

● NUOTO - La vittoria di Giorgio Quadri nei 1500 s.l. (16'01"2), di Guarducci nei 100 s.l. (52"4), di Baccini nei 500 s.l. (10'10"2), di Sabrina Seminatori in 2'43"4, staffetta 4x100 s.l. donata da un gruppo di nuotatori, il maggior rilievo del «triangolo» Italia-Inghilterra-Olanda, in corso di svolgimento a Londra.

● TRIS - Il Premio Piazzale Michelangelo corsa Telemare, è stato vinto da Frassinetti. Questa la combinazione vincente: Frassinetti, Frassinetti, Frassinetti. Le altre corse sono state vinte da Disenyard, Julius Mary, Campesello, Tuono, Be My Boy, Caimi.

● CALCIO - La nazionale brasiliana di calcio ha battuto l'Atletico Madrid per 3-0 (1-0) in un secondo amichevole disputatosi a Madrid.

● TENNIS - Battendo il ceno Hans Gildemeister 6-3, 6-2, Corrado Barazzutti si è qualificato per i semifinali del torneo WTA di Houston.

● SCHERMA - Oggi, domani e lunedì il «partire» del Palazzo dello sport dell'EUR sarà teatro degli assoluti di scherma (fioretto femminile, fioretto maschile e spada). Saranno di scena,

totocalcio

Table with 2 columns: Team names and scores. Atalanta-Foggia 1x, Fiorentina-Torino x, Genova-Bologna 1x2, Inter-Roma 1x, Juventus-Pescara 1x, Lazio-Perugia 1x, Napoli-Vicenza 1x, Verona-Milan x, Catanzaro-Monza x, Como-Palermo x, Modena-Samp 1, Aless. J. Casale x, Siracusa-Catania 1x2.

totip

Table with 2 columns: Race number and odds. Prima corsa x 2, Seconda corsa 1 2, Terza corsa 2 1, Quarta corsa x 1, Quinta corsa 2 1, Sesta corsa 1 1.

Medala Legnano oggi come ieri il meglio a due ruote

Conferenza dell'ing. Tinti al «1. salone del ciclo e motociclo»

ROMA - Nell'ambito del 1° salone del ciclo e motociclo, che ha la sede al Palazzo dei Congressi dal 25 al 28 maggio, il presidente della Legnano, Franco Vitali, ha convocato oggi alle ore 11 l'ing. Lamberto Tinti, capo del servizio tecnico dell'Ispettorato Circolazione del ministero dei Lavori Pubblici, terra una conferenza sul tema: «L'insediamento delle due ruote nei problemi del traffico».

I Concessionari Elnagh danno il benvenuto alla nuova Savana. Vieni a visitarla presso i Concessionari Elnagh. Sarai il benvenuto. L'indirizzo del Concessionario lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.